

L'infrastruttura approvvigiona le abitazioni della piccola frazione di Serra

# Il sindaco dichiara non potabile l'acqua del serbatoio "Ninfo"

Ieri mattina eseguita da operai comunali la pulizia della cisterna che è alimentata da sorgenti e non dalla Sorical

**Francesca Onda**  
**SERRA SAN BRUNO**

Un'ordinanza sindacale, emanata nei giorni scorsi, ha vietato l'uso dell'acqua proveniente dal serbatoio "Ninfo" che approvvigiona tutte le abitazioni della piccola frazione di Serra San Bruno.

Dalle ultime analisi dei campioni prelevati nella cisterna di raccolta i parametri non sono risultati nella norma. Gli operai comunali, nella mattinata di ieri, hanno provveduto alla pulizia del serbatoio che viene alimentato dall'acqua proveniente da sorgenti comunali. Questa cisterna, infatti, contrariamente alle altre che forniscono il prezioso liquido alla cittadina di Serra San Bruno, non è alimentata dalla Sorical. Spesso proprio in questo serbatoio viene rilevato dalle analisi la presenza di un batterio che rende l'acqua non potabile. Dopo questa pulizia saranno effettuate, come di prassi,

nuove analisi in modo da capire se l'acqua è ritornata ad essere nuovamente utilizzabile.

L'approvvigionamento idrico è un punto dolente per cittadina di Serra San Bruno. In particolare, per l'acqua erogata dai serbatoi alimentati dalla Sorical l'amministrazione comunale ha annunciato interventi che permetteranno un progressivo distacco dall'Alaco. I lavori relativi al potenziamento idrico dovrebbero iniziare al più presto grazie ad un finanziamento ottenuto ex novo dal Comune pari a un importo di 250mila euro. Gli interventi previsti saranno effettuati sui serbatoi della località Scorciatina e della località

**Anche in passato analoghi problemi dovuti alla presenza di un batterio oltre i limiti consentiti**

## Il distacco

● L'inizio dei lavori per il progressivo distacco della fornitura dal bacino dell'Alaco farebbe tirare un sospiro di sollievo a tutta la popolazione che, spesso, per l'approvvigionamento del prezioso liquido è costretta ad attingere dalle fontanelle pubbliche oppure a rifornirsi nei supermercati. I serresi anche in situazioni di potabilità dell'acqua fornita dalla Sorical preferiscono non utilizzare il prezioso liquido per usi alimentari e personali. Inoltre il progressivo distacco dalla Sorical costituisce un impegno assunto, puntualmente, dalle liste civiche nel corso delle campagne elettorali. Sul raggiungimento di tale obiettivo anche l'amministrazione Tassone mette in gioco la sua credibilità.

Castagnari.

Il sindaco Tassone ha illustrato in merito, nel corso di una conferenza stampa tenuta qualche tempo fa, quali saranno gli interventi che si andranno a realizzare nel minor tempo possibile. In località Scorciatina il serbatoio sarà riattivato, perché dismesso da qualche anno, e saranno individuate nuove sorgive nella zona. Il tutto farà circolare nelle tubature 8 litri di acqua al secondo in più, cosa che potrebbe soddisfare il fabbisogno di oltre un terzo di popolazione residente.

In località Castagnari, dove il serbatoio è attivo, verrà fatto un lavoro di individuazione di nuove sorgenti in modo da far aumentare, anche in quel caso, la quantità dell'acqua in circolazione nelle tubature. La cittadinanza deve fare i conti da tempo con il balletto delle ordinanze di non potabilità dell'acqua proveniente dalla diga Alaco e fornita da Sorical. ◀